



COMUNE DI SANT'ELPIDIO A MARE

Provincia di Fermo

AREA 4 - PATRIMONIO, OPERE PUBBLICHE

LAVORI DI SISTEMAZIONE DEI PARCHI



PROGETTO ESECUTIVO

PROGETTISTA	Ing. Sandra Gennarettini
COLLABORATORE	Geom. Luca De Santi
RUP	Arch. Monia Illuminati

Marzo 2015

RELAZIONE GENERALE

TAV. 1

RELAZIONE GENERALE TECNICO ILLUSTRATIVA

1. PREMESSA

Al fine di attuare la sistemazione dei parchi presenti all'interno del territorio comunale, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 309 del 16/12/2013 è stato approvato un progetto esecutivo a cui in seguito l'Amministrazione ha ritenuto utile apportare, prima dell'avvio della procedura di appalto, alcune modifiche in termini di individuazione delle zone d'intervento, allo scopo di garantire la massima e quanto più omogenea possibile riqualificazione delle aree verdi, tenendo conto anche degli spazi esterni di pertinenza degli asili nido e delle scuole materne.

2. INQUADRAMENTO AREE DI PROGETTO

In base alle indicazioni fornite dall'Amministrazione e in esito alle valutazioni tecniche e funzionali effettuate sono state individuate n. 25 aree di progetto, di cui n. 11 all'interno del capoluogo, n. 1 a Cascinare, n. 1 a Cretarola, n. 1 a Bivio Cascinare, n. 2 in località Luce, n. 3 a Castellano e n. 6 a Casette d'Ete.

In particolare le aree di intervento considerate all'interno del capoluogo sono le seguenti: P.le Europa (1), Via Lazio (2), Via A. De Gasperi (3), Via Giordano Bruno (4), Asilo Nido Trenino Rosso (5), Via Adige (6), Via Tagliamento (7); Via Cunicchio (8), Parco Bartolucci (9), Via Dalla Chiesa (10) e Via Celeste (11).

Per quanto attiene invece alle frazioni, a Cascinare è stata presa in esame l'area sita in Via Ungaretti (12), a Cretarola il parco dell'Amicizia (13), a Bivio Cascinare il parco in Via Guido Rossa (14), in località Luce sia il parco in Via Flariense (15) che quello della scuola Piane Tenna (16) e a Castellano il parco adiacente all'Osservatorio Astronomico (17), il parco in Via Ravera (18) e il parco di pertinenza della scuola materna (19).

In località Casette d'Ete sono state infine considerate le aree attualmente già attrezzate site in Via La Masa (20), in Via Nenni (21), in Via Carini (22), in Via Garibaldi (23) e in Via Maroncelli (24) e lo spazio esterno dell'Asilo Nido Trenino Blu (25).

3. OGGETTO E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'intervento in esame è principalmente finalizzato a determinare, compatibilmente con le risorse a disposizione, una complessiva riqualificazione delle aree verdi di progetto attraverso il miglioramento del livello di fruibilità, accessibilità e sicurezza delle stesse.

Per quanto attiene ai percorsi esistenti, è previsto il parziale rifacimento della pavimentazione e la demolizione di alcuni cordoli, mentre affinché si determini all'interno di ogni area una maggiore definizione dell'alternanza tra zone soleggiate, zone ombreggiate e zone protette dal vento o dalla pioggia, verranno integrate le essenze presenti in modo tale da evidenziare ulteriormente la distinzione tra le aree aperte e multifunzionali e gli spazi di sosta e ritiro, attraverso la disposizione delle varietà ornamentali che verranno piantumate ex novo come alloro (*laurus nobilis*), lavanda (*lavandula officinalis*), ginestra (*cytiscus scoparius*), albero di Giuda (*cercis siliquastrum*) e ibisco (*hibiscus syriacus*).



In corrispondenza degli spazi verdi di pertinenza degli asili nido e delle scuole materne, al fine di aumentare il valore ludico didattico delle aree e di favorire lo sviluppo dei sensi e della motricità dei bambini, è previsto l'inserimento di pavimentazioni in ghiaia, sabbia e legno (area tatto), di scalinate in legno e di strutture naturali in salice vivente in grado di creare spazi ludici naturali, volti ad incentivare la creatività e l'apprendimento spontaneo.



STRUTTURE IN SALICE VIVENTE

All'interno di queste aree verranno inoltre installate attrezzature ludiche scelte, quali il citofono fiore e la sabbiera, che, oltre ad essere rispondenti alle esigenze di fruibilità ed inclusione per i bambini di età superiore ad un anno, costituiscono parte integrante dei percorsi sensoriali, in quanto rispettivamente legate al senso dell'udito e del tatto.

La realizzazione dell'area gusto, costituita da spazi adibiti ad orti didattici e alla piantumazione degli alberi da frutto odorosi ad alto valore ornamentale, quali il melo da fiore, il ciliegio da fiore, il melograno e il pero da fiore, è volta a favorire sia l'orientamento temporale che la sperimentazione dei cicli naturali.



ALBERI DA FRUTTO

Per quanto attiene invece alla stimolazione visiva, verranno piantumate essenze come la buddleia, la lavanda e il sedum, in grado di attirare le farfalle, e bulbose colorate per la creazione di macchie di colore, mentre l'area olfatto verrà determinata individuando essenze aromatiche ornamentali tipo lavanda, rosmarino, camomilla, menta e basilico.



AREA VISTA

L'intervento in esame prevede inoltre il trattamento delle staccionate in legno esistenti, attraverso la pulizia delle stesse con successiva applicazione di prodotti atossici protettivi atti a garantirne una maggiore durabilità.

Verranno inoltre installati cancelli e nuovi tratti di recinzione al fine di realizzare una maggiore delimitazione degli spazi verdi rispetto all'esistente.

Analogamente tutte le panchine presenti all'interno delle aree di progetto verranno sottoposte ad operazioni di pulizia e trattamento sia delle parti metalliche che di quelle in legno.

Per assicurare il massimo controllo visivo degli adulti sulle aree da gioco, verranno inoltre riposizionate alcune panchine ed installate nuove sedute di tipologia analoga a quelle presenti.

In generale la progettazione è tesa inoltre a implementare gli spazi di creatività e socializzazione per tutti e le zone destinate al gioco libero di movimento, ad attività di manipolazione, esplorazione, scoperta nonché al gioco in tranquillità e al riposo, attraverso la disposizione alternata e integrata di attrezzature ludiche ed elementi naturali di vario genere.

A garanzia degli utenti le nuove attrezzature da gioco da installare, saranno dotate di un marchio di certificazione che comprovi la piena conformità del prodotto alle norme UNI EN 1176:2008 e UNI EN 1177:2008 e il fatto che tutti i componenti delle strutture siano stati collaudati e testati per accertarne la sicurezza.

Tuttavia al fine di mantenere in efficienza le attrezzature in seguito all'installazione e di conservarne i requisiti nel tempo, è indispensabile l'attuazione di un successivo programma di ispezioni e manutenzioni periodiche e sistematiche, conformemente a

quanto previsto dalla UNI EN 1176-7:2008 “Attrezzature e superfici per aree da gioco - Parte 7: Guida all'installazione, ispezione, manutenzione e utilizzo”.

Verranno inoltre apposti all'interno di ogni area cartelli segnaletici indicanti il nome dell'area, il gestore, gli orari di apertura, i numeri telefonici utili in caso di emergenza (tipo Pronto soccorso, Polizia, Vigili ecc.), mentre in corrispondenza dell'area di impatto dei giochi con altezza di caduta tale da richiedere l'inserimento di una pavimentazione antitrauma, verrà posato uno strato di ghiaia a corpo tondeggianti, di granulometria compresa tra 2 e 8 mm e spessore minimo pari a 30 cm, necessario a garantire un efficace assorbimento dell'impatto derivante da una caduta da un'altezza massima di 2 m, in base alla UNI EN 1176-1:2008.

Le seguenti tipologie di attrezzature da gioco da installare, oltre a garantire le funzioni ludiche fondamentali e la durabilità dei componenti (acciaio zincato a caldo e verniciato a polvere, HPL EDF e legno), sono anche tali da favorire la possibilità d'interazione tra i bambini disabili e i coetanei, da sviluppare le capacità motoria e l'equilibrio attraverso elementi oscillanti azionati dalla forza dei movimenti del corpo e da stimolare la fantasia e l'abilità dei bambini nell'interpretazione dell'utilizzo:

- altalena a due posti un seggiolino a tavoletta e uno a gabbia;
- altalena con cesto;
- scivolo;
- scivolo a torre con banco di vendita e tetto;
- scivolo da pendio;
- molla;
- sabbiera;
- citofono a fiore.

In riferimento ai giochi per cui è prevista la manutenzione, si procederà ad un accurato esame degli stessi e alla conseguente eventuale attuazione delle misure necessarie a mantenerli in efficienza e in conformità con la norma UNI EN 1176:2008 e UNI EN 1177:2008.

4. GESTIONE DELLE MATERIE

In riferimento all'intervento in oggetto, la quantità dei materiali che dev'essere approvvigionata da cava è di piccola entità e inerente soprattutto al pietrisco necessario

per la realizzazione della pavimentazione antitrauma che dovrà provenire da cave site in prossimità delle aree di progetto o comunque ad una distanza massima di circa 70 km.

Il quantitativo dei materiali di risulta, derivante principalmente dagli scavi a sezione obbligata previsti per la rimozione delle fondazioni dei giochi esistenti e per la realizzazione delle nuove fondazioni, è limitato ma tuttavia tale da non poter essere riutilizzato, per cui verrà trasportato e smaltito interamente presso discariche autorizzate per materiali non inquinanti, localizzate ad una distanza massima di 15 km rispetto alle aree di intervento.

5. VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE

In esito all'analisi delle aree di progetto le uniche interferenze determinabili al momento sono connesse all'esistenza delle linee elettriche interrato di alimentazione dei lampioni posizionati all'interno dei parchi, nonché delle linee fognarie e di adduzione idrica afferenti alle fontane.

Pertanto, in fase di realizzazione dei lavori la ditta esecutrice, tenendo conto della presenza dei suddetti impianti tecnologici, dovrà prestare la massima attenzione nei confronti delle relative canalizzazioni a terra e segnalare preventivamente eventuali ulteriori interferenze riscontrabili con le lavorazioni da svolgere.

In merito agli adempimenti relativi alla normative vigenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro, essendo al momento prevista per l'esecuzione dell'intervento in oggetto una sola impresa in cantiere, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. non è necessario provvedere alla nomina del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione.

Sant'Elpidio a Mare, lì 20/03/2014